



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LCIC81000X

I.C. BOSISIO PARINI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Utenza di provenienza medio/alta (impiegati, liberi professionisti, imprenditori) Presenza di alunni di cittadinanza non italiana vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo visto che spesso i docenti organizzano incontri in classe con alunni di genitori stranieri per illustrare usi e costumi del proprio paese di origine	Presenza sempre più numerosa nelle classi di alunni con DSA e BES Non tutti gli insegnanti considerano questi studenti un'opportunità per adeguare il proprio metodo di insegnamento, spesso sono visti come un "problema" da delegare all'insegnante di sostegno (quando presente) o di potenziamento

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio Ottima collaborazione con le amministrazioni comunali Sensibilità dei docenti a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali Presenza di un Ente riabilitativo per diversamente abili a livello internazionale (La Nostra Famiglia) con cui sono stati attivati "progetti ponte" e all'interno del quale sono inserite alcune classi di scuola speciale afferenti al nostro Istituto	Nessuna problematica riguardante i rapporti con gli Enti Locali Criticità nei rapporti con Ente "La Nostra Famiglia" la cui struttura gerarchica e organizzativa rende difficoltoso individuare l'interlocutore più idoneo per affrontare le problematiche che emergono

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
Buona situazione economica. La scuola riceve adeguati finanziamenti dagli enti locali e dallo Stato. Altre fonti di finanziamento sono date dalle famiglie per quanto riguarda l'assicurazione alunni, la partecipazione ad uscite didattiche e ad alcuni progetti. Gli edifici si trovano in adeguate condizioni di sicurezza, sono previsti investimenti da parte delle Amministrazioni comunali per alcuni adeguamenti antisismici e antincendio. Le attrezzature sono adeguate	I plessi all'interno dell'Ente "La Nostra Famiglia" non dispongono di adeguata connessione a Internet, pertanto non è possibile dotarli di registro elettronico o altri strumenti che richiedano l'accesso alla rete.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Una buona percentuale dei docenti curricolari risulta ben radicata nella scuola e pertanto conosce a fondo la tipologia dell'utenza, l'esigenza e l'evoluzione della stessa con i connessi cambiamenti verificatisi nel corso degli anni, per quanto concerne l'aspetto didattico</p>	<p>Si registra una carenza di docenti di ruolo di sostegno che obbliga l' istituto ogni anno ad attingere dalle graduatorie dei supplenti, quando non dalle "messe a disposizione" (soprattutto per la scuola primaria "La Nostra Famiglia") spesso non garantendo la continuità di insegnamento agli allievi appartenenti alla fascia più debole o, dovendo seguire una tempistica e un iter di reclutamento a livello provinciale, arrivando in servizio solo a metà ottobre. Vengono offerte opportunità di formazione che non tutti i docenti colgono.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale di abbandono scolastico è nulla	Pochi studenti all'esame di Stato conseguono la valutazione massima, l'attribuzione delle valutazioni più alte (nove e dieci) è inferiore allo standard nazionale, regionale e provinciale

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La percentuale degli alunni trasferiti (in entrata e in uscita) è superiore allo standard in quanto viene incrementata dagli alunni frequentanti il Centro La Nostra Famiglia che, per motivi riabilitativi, vengono ammessi (oppure dimessi) anche in corso d'anno.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
In generale i risultati sono in linea con la media regionale, in taluni casi superiori	Variabilità dei risultati tra le classi soprattutto in matematica

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha elaborato un curriculum verticale per competenze chiave europee. Ha lavorato e lavora maggiormente sulle competenze digitali partecipando a programmi come la code week e avendo creato ambienti di apprendimento idonei per le discipline STEM. La maggior parte degli studenti ha acquisito senso civico e di responsabilità, non ci sono gravi episodi di bullismo cyberbullismo anche perchè vengono fatti tempestivi interventi di natura formativa/informativa per studenti, docenti, genitori (serate con esperti, interventi a scuola con Carabinieri/Polizia di Stato)	Occorre potenziare la realizzazione di compiti di realtà e le rubriche di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Il punteggio a distanza nelle classi V è superiore in generale a quello conseguito nella classe seconda primaria di tre anni prima. Anche nella classe III della scuola secondaria di I grado i risultati sono complessivamente superiori a quelli che avevano conseguito in quinta primaria.	Permane qualche criticità in matematica nella classe V scuola primaria

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per tutti gli ordini di scuola dell'IC nell'a.s. 2018/2019 stato elaborato un curricolo verticale per lo sviluppo competenze chiave di cittadinanza. E' stato organizzato un apposito corso di formazione nel mese di settembre 2018 finalizzato alla stesura del documento (che ha richiesto una serie di incontri in verticale tra i docenti dei vari ordini) e alla progettazione per competenze. È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola. Il GLI ha lavorato per la stesura di un modello per i PEI in ottica ICF ed è stato organizzato anche un apposito corso di formazione per i docenti. Esiste un documento nel PTOF che fissa criteri comuni per la valutazione delle varie prove. La programmazione didattica viene effettuata per classi parallele nella scuola primaria e a livello di dipartimento di materia nella scuola secondaria di I grado. Almeno due volte l'anno vengono predisposte prove comuni per classi parallele. L'offerta formativa è molto ampia e alla scuola secondaria di I grado si arricchisce di laboratori opzionali pomeridiani per lo sviluppo delle competenze linguistiche (Trinity, avviamento alla lingua cinese), discipline STEM (corso di robotica), consolidamento degli apprendimenti (servizio di studio assistito), sportive (scuola aperta allo sport). E' previsto nel prossimo triennio un corso di teatro per il potenziamento delle competenze artistico-espressive.</p>	<p>Per il prossimo triennio si rende necessario adeguare la modulistica dei piani di lavoro individuali alla luce delle competenze da raggiungere, nonché lavorare per compiti di realtà e adeguare la valutazione attraverso apposite rubriche. Nella scuola secondaria di I grado i docenti sono ancora piuttosto autoreferenziali e restii a lavorare in team. permangono, nonostante i documenti che fissano criteri di valutazione comuni, alcune disparità tra i docenti delle diverse sezioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La</p>

	scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
--	---

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'ampliamento dell'offerta formativa avviene sia in orario extracurricolare sia in orario curricolare, nelle ore di lezione. Anche il recupero/consolidamento delle abilità avviene sia in orario curricolare (piccoli gruppi, fasce di livello) sia extracurricolare (alla secondaria di I grado con partecipazione a laboratori pomeridiani di studio assistito, spazio compiti). la maggior parte dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative quali Cooperative learning, Classi aperte, Gruppi di livello, Flipped classroom, Comunicazione Aumentativa Alternativa (per alunni con disturbo dello spettro autistico, ma anche con alunni stranieri neoarrivati), nel mese di settembre 2019 verrà attivato un corso sul metodo ABA. E' stata utilizzata l'aula "Atelier" sia dagli studenti della scuola primaria sia da quelli della scuola secondaria. Verrà a breve predisposto uno spazio didattico alternativo nell'edificio della scuola secondaria Wojtyla Le poche situazioni problematiche che si sono verificate sono state affrontate attraverso la convocazione dei genitori e l'abbassamento del voto di comportamento. Non vi sono stati episodi tali da richiedere interventi da parte delle autorità. Per alcuni alunni particolarmente fragili e/o con disagio familiare è stato richiesto l'intervento dei servizi sociali comunali. Per prevenire episodi di bullismo/cyberbullismo sono stati organizzati incontri nelle classi con i Carabinieri e con un esperto (Prof. Biagio Di Liberto) che ha anche tenuto una serata aperta ai genitori e agli insegnanti. Non ci sono casi di dispersione scolastica.</p>	<p>Alcuni docenti tendono ancora a privilegiare la lezione frontale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise</p>

nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è Centro Territoriale per l'Inclusione, facente capo al CTS di Cernusco Lombardone. Sono stati effettuati degli acquisti di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità. Per gli alunni con DSA la scuola ha aderito all'iniziativa di Seleggo onlus (riconosciuta dal MIUR) che consente di avere delle dispense gratuite con i libri di testo in uso adattati secondo gli standard per i DSA. Esiste un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri redatto nell'a.s. 17/18. Da quest'anno è stata introdotta alla scuola secondaria di I grado una scheda per il monitoraggio degli apprendimenti degli studenti con lacune nelle diverse discipline e delle strategie di recupero individuate nel consiglio di classe.</p>	<p>Alcuni docenti sono ancora piuttosto restii ad una personalizzazione degli apprendimenti. E' previsto per l'anno scolastico 19/20 un seminario con il prof. Luigi D'Alonzo dell'Università Cattolica di Brescia sulla didattica inclusiva.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le azioni di continuità tra i vari ordini di scuola sono numerose. Esiste un'apposita commissione</p>	<p>Dal report MIUR relativo all'a.s. 2016/2017 si evince che la corrispondenza tra consiglio orientativo e</p>

<p>costituita da rappresentanti di ogni plesso dell'IC che si riunisce fin dal mese di ottobre per organizzare eventi, open day, attività in verticale. Nello specifico vengono messi in campo: Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso (es. progetto LIBRIAMOCI) La scuola organizza percorsi di orientamento per gli alunni di classe terza della scuola secondaria di I grado attraverso l'intervento di una psicologa che da quest'anno ha iniziato fin dalle classi seconde. Vengono organizzate uscite sul territorio per conoscere le diverse opportunità di scelta (fiera Young c/o Lariofiere di Erba) e almeno un'uscita ogni anno per conoscere le attività produttive locali visitando un'azienda.</p>	<p>scelta effettuata poi dalle famiglie è inferiore in percentuale alla media nazionale, regionale e provinciale. I promossi al secondo anno di scuola superiore che hanno seguito il consiglio orientativo sono in percentuale inferiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale; i promossi al secondo anno che non hanno invece seguito il consiglio orientativo sono di più rispetto alla media provinciale e regionale. Si evince che occorre porre maggiore attenzione alla stesura del consiglio orientativo.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I progetti prioritari per la scuola, che definiscono la sua mission, sono di educazione alla cittadinanza, linguistici e per l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle discipline STEM. Spesso sono coinvolti esperti esterni. la scuola ha adottato un sistema di monitoraggio dei progetti e degli obiettivi raggiunti attraverso delle schede di rendicontazione che i referenti del progetto compilano online. L'allocazione delle risorse economiche nel PA è coerente con il PTOF</p>	<p>Non esiste ancora una sorta di "bilancio sociale" che permette di rendicontare l'attività all'esterno.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I docenti condividono strumenti e materiali didattici. C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali sia sul sito (agenda di modulo, blog, apriti Sesamo, news e comunicazioni) sia tramite le Google app.</p>	<p>Alcuni docenti non hanno ancora compreso l'importanza del lavoro in verticale per sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto comprensivo in un'ottica di eliminazione dell'autoreferenzialità e potenziamento dello spirito di squadra.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
---	---

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ottimi i rapporti di collaborazione con le agenzie del territorio (gruppi di volontariato coinvolti in progetti, pro loco, gruppo Alpini, Banda, associazioni sportive) che si sviluppano attraverso convenzioni. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità. Ha realizzato nello scorso anno interventi o progetti rivolti ai genitori (es. conferenza Scuola genitori con dott. Pellai e Ballerini e per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo). Il registro online è accessibile alle famiglie.</p>	<p>Implementare il registro online rendendo accessibili anche le schede di valutazione evitando dal prossimo anno di stamparle.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Inserire nella didattica percorsi maggiormente flessibili preferendo didattiche innovative/cooperative/ laboratoriali.

Traguardo

Rinforzare gli apprendimenti della fascia medio bassa e promuovere le eccellenze

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le abilità di base con strumenti innovativi

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Utilizzo di strategie didattiche innovative e/o diversificate in italiano e in matematica. Porre maggior attenzione alla didattica della lingua inglese nell'arco del percorso scolastico

Traguardo

Portare gli esiti di ogni classe vicino alla media nazionale:migliorare le pratiche didattiche nelle classi deficitarie.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre il divario tra classi nelle prove standardizzate

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Comunicare, collaborare e partecipare nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Elaborazioni di traguardi educativi e didattici condivisi nei passaggi dai vari ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria, Scuola Primaria- Scuola secondaria di primo grado), favorendo un percorso lineare nell'ottica della continuità.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità' e orientamento

Dopo l'elaborazione del curricolo verticale, ora si rende necessario progettare per competenze e valutare attraverso apposite rubriche i compiti di realtà

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Valorizzare i risultati a distanza.

Traguardo

Monitorare i risultati degli ex alunni della scuola a un anno o due di distanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Creare un database in rete tra scuole superiori della provincia per monitorare i risultati a distanza. Migliorare la stesura dei consigli orientativi

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto riconosce la necessità di proporre come fondamento dell'educazione dei propri alunni le competenze chiave di cittadinanza atte a formare i cittadini protagonisti nella vita sociale. Il gruppo di valutazione ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del Sistema Nazionale di Valutazione. È importante che l'Istituto sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, e promuova percorsi individualizzati volti alla valorizzazione delle eccellenze e delle potenzialità del singolo in un'ottica di continuità tra i vari ordini di scuola. Per quanto riguarda il successo formativo degli alunni nel prosieguo degli studi, il gruppo di valutazione ritiene utile che il monitoraggio dei risultati a distanza nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, sia volto a calibrare interventi didattici ed educativi dei proprio studenti al fine di avere un percorso scolastico adeguato nei gradi successivi degli studi.